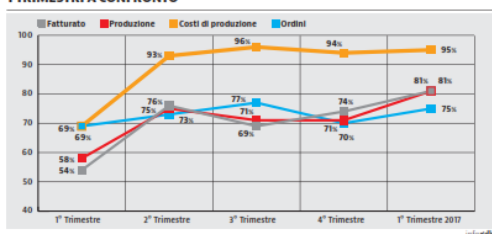


Pmi bresciane ottimiste: crescono fatturato e ordini

I TRIMESTRI A CONFRONTO



Sivieri: «Questi dati fanno ben sperare, ma restano ancora troppe situazioni di crisi in provincia»

Apindustria

BRESCIA Il barometro delle pmi bresciane segna «bel tempo». A segnalarlo è la consueta indagine del Centro Studi Apindustria che ha messo a raffronto i dati dei primi tre mesi dell'anno con quelli dell'ultimo trimestre 2016 e soprattutto rispetto al primo trimestre dello scorso anno.

Complessivamente, il fatturato si presenta stabile o positivo per l'81% delle imprese del campione e, di questi, il 55% segnala un risultato positivo. In crescita anche la produzione per il 52% dei rispondenti contro il 49% del trimestre precedente, ed il 38 dei due precedenti.

Il presidente. «Segnali di ripresa - commenta il presidente di Apindustria, Douglas Sivieri -

che confermano quanto emerso nel trimestre precedente e quanto previsto dalle aziende a inizio anno. Dati che fanno ben sperare. Certo le situazioni di crisi aziendale permangono e non vanno ignorate». Sorprende il dato relativo ai costi della produzione: se nel quarto trimestre 2016 erano in aumento per il 3% delle imprese (il 55% segnala invece stabilità), nel primo trimestre dell'anno il 61% degli associati parla di aumento (contro il 35% che rileva stabilità).

Investimenti e occupazione. Gli investimenti non subiscono cali nel primo trimestre: nel 100% dei casi non subiscono riduzioni, ma di questi solo il 15% dei rispondenti dichiara di continuare ad inve-

stire (nell'ultimo trimestre del 2016 erano il 24%).

Segnali di ripresa rispetto al trimestre precedente anche per l'occupazione: il 10% ha portato riduzioni del personale (nel trimestre precedente era il 6%), ma se a fine anno il 70% ha mantenuto inalterato il proprio organico, contro il 25% delle imprese che aveva ampliato la forza lavoro impiegata, nel trimestre appena concluso sale a 82% il numero degli imprenditori che ha integrato il proprio organico, allargandolo.

Impianti lavorano a metà. Rimangono - spiega Apindustria - tuttavia presenti situazioni di crisi aziendale, come evidenziato dal grado di utilizzo degli impianti: come per il trimestre precedente, le situazioni di maggior difficoltà, in cui gli impianti lavorano alla metà (o meno) della loro capacità, segnano ulteriori riduzioni, che paiono però in diminuzione rispetto a quanto rilevato nei 12 mesi scorsi.

La tendenza nell'utilizzo degli impianti presenta maggior stabilità rispetto al trimestre precedente: assestandosi sul 46% (complessivamente nel 4° 2016 era il 37%, contro il 53% del terzo trimestre). Da segnalare infine come il 39% delle aziende impieghi meno del 70% della propria capacità produttiva (di questi, il 12 ne utilizza meno della metà). // **RAG.**

LA CONGIUNTURALE. Il quadro relativo alle piccole e medie imprese delineato da Apindustria

Pmi, il nuovo anno apre nel segno della crescita

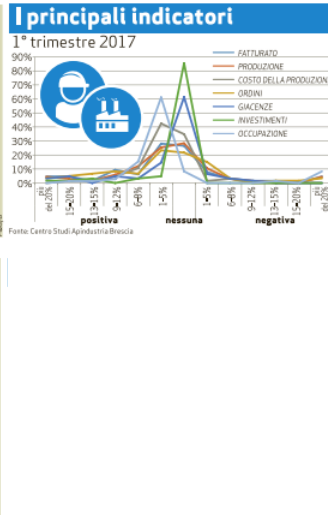
Permangono alcune difficoltà, «ma nel complesso, nel primo trimestre del 2017, sono in aumento fatturati, produzione, ordini e occupazione»

Un avvio di nuovo anno all'insegna del sorriso per le piccole e medie imprese della provincia. Lo testimoniano i dati riassunti dal Centro studi di Apindustria Brescia nel report congiunturale relativo al primo trimestre.

NEL PERIODO analizzato l'andamento viene definito positivo sia nel confronto con l'ultimo quarto del 2016 che, soprattutto, rispetto al lasso di tempo compreso tra gennaio e marzo dello scorso esercizio. Complessivamente, nel raffronto con fine dicembre, il fatturato si presenta stabile o positivo per l'81% delle aziende del campione e, di queste, il 55% segnala un risultato positivo. In crescita anche la produzione per il 52% dei rispondenti, così come i costi dell'attività (verso l'alto per il 61% delle aziende che rispondono all'indagine). In aumento pure gli ordini per oltre la metà dei casi, stabili gli investimenti. Segnali positivi arrivano dall'occupazione: se a fine 2016 il 70% del campione ha mantenuto inalterato il proprio organico, contro il 25% che aveva ampliato la forza lavoro

utilizzata in azienda, nel trimestre appena concluso sale a 82% il numero dei rispondenti che ha integrato l'organico, allargandolo. Rimangono ancora situazioni di crisi aziendale, come evidenziato dal grado di utilizzo degli impianti: da segnalare come il 39% delle imprese interpellate impieghi meno del 70% della propria capacità (di queste il 12 per cento ne utilizza meno della metà). In generale la tendenza nell'utilizzo degli impianti presenta maggior stabilità rapportata a quella del periodo precedente, attestandosi sul 46% (complessivamente nell'ultimo quarto dello scorso esercizio era il 37%, contro il 53% del terzo trimestre).

IN LINEA con il campione generale il trend che emerge dalle aziende metalmeccaniche: il fatturato, spiega la nota di Apindustria, è sostanzialmente in linea (il 58% del campione ha un fatturato in crescita), leggermente meglio la produzione (in progresso per il 55% dei rispondenti) e gli ordini (in miglioramento nel 62% dei casi). L'occupazione è in netto incremento per l'86% delle aziende coinvolte nell'indagine del Centro studi dell'associazione di via Lippi, non si segnalano casi di riduzione del personale. • R.E.



Lo studio congiunturale Api

Piccole e medie imprese
positivo il primo trimestre
L'81% ha fatturato in salute

Primo trimestre moderatamente positivo per le piccole e medie imprese bresciane. Un primo bilancio era arrivato nei giorni scorsi da Bankitalia, che segnalava un più nazionale in crescita dello 0,2% per il quinto trimestre consecutivo. A confermare le buone sensazioni è il report congiunturale di Apindustria, che a Brescia raccoglie un migliaio di aziende associate. Su un campione di cento imprese che hanno partecipato allo studio, l'81% ha registrato un fatturato stabile o in crescita nel primo trimestre del 2017. Nell'ultimo trimestre del 2016, la percentuale si assestava al 74%. Nel dettaglio, il fatturato cresce per il 55% delle realtà, (50% nel trimestre precedente), resta stabile nel 26% dei casi (14% nel trimestre precedente) e cala per il 19% delle aziende rimanenti. Certo le pmi navigano ancora in acque agitate, ma i segnali positivi si consolidano e gli investimenti, sinonimo di fiducia, salgono moderatamente sia su base nazionale che per le pmi bresciane. Ordini e produzione aumentano nel 53% delle aziende prese a campione, il 15% delle realtà dichiara investimenti in crescita e non calano in nessuna azienda, l'82% dei rispondenti ha aumentato i propri dipendenti e solo nel 10% dei casi ci sono stati tagli al personale. Criticità: secondo il 62% delle aziende i costi di produzione sono saliti e per il 35% restano stabili, nell'ultimo trimestre del 2016 erano in crescita solo per il 3% dei rispondenti. Apindustria ha analizzato nel dettaglio il settore metalmeccanico, che compone il 57% del campione: le risposte sono sostanzialmente in linea e il fatturato è in crescita nel 58% dei casi. Permangono comunque situazioni di crisi e non stupisce il dato sul sottoutilizzo degli impianti: il 30% delle aziende metalmeccaniche sfrutta i propri impianti sotto il 70% della capacità produttiva. Il 22% addirittura, li utilizza per meno della metà della loro capacità. Gli elementi positivi, comunque, non mancano. Nel settore metalmeccanico non si segnala nessun caso di riduzione del personale e nell'86% dei casi ci sono stati potenziamenti di organico. (n.c.)

©IPRODUZIONE ASSOCIATA

Apindustria, dati positivi per il report congiunturale del primo trimestre

Di Redazione2 - aprile 18, 2017



I primi tre mesi del 2017 tendono al positivo per le piccole e medie imprese bresciane, sia nel confronto con l'ultimo trimestre 2016 sia soprattutto rispetto al primo trimestre dello scorso anno. È questo quanto viene evidenziato dal **report congiunturale sul primo trimestre 2017** realizzato dal Centro Studi di Apindustria. L'analisi dei dati congiunturali si sviluppa dal confronto dei dati del trimestre in esame rispetto al trimestre precedente.

Complessivamente, il fatturato si presenta stabile o positivo per l'81% e, di questi, il 55% segnala un risultato positivo. In crescita anche la produzione per il 52% dei rispondenti, così come i costi della produzione (verso l'alto per il 61% dei rispondenti). In crescita anche gli ordini per oltre la metà dei casi, stabili gli investimenti. Segnali positivi arrivano dall'occupazione: se a fine anno il 70% ha mantenuto inalterato il proprio organico, contro il 25% che aveva ampliato la forza lavoro impiegata in azienda, nel trimestre appena concluso sale a 82% il numero dei rispondenti che ha integrato l'organico, allargandolo. Rimangono situazioni di crisi aziendale, come evidenziato dal grado di utilizzo degli impianti: da segnalare come il 39% dei rispondenti impieghi meno del 70% della propria capacità produttiva (di questi, il 12 ne utilizza meno della metà).

In linea con il campione generale il trend che emerge dalle aziende metalmeccaniche: il fatturato è sostanzialmente in linea (58% ha un fatturato in crescita), leggermente meglio la produzione (in crescita per il 55% dei rispondenti) e gli ordini (in crescita nel 62% dei casi). L'occupazione è in netta crescita per l'86% dei rispondenti, non si segnalano casi di riduzione del personale.



Report congiunturale primo trimestre: dati positivi per Apindustria

Published on aprile 18, 2017 — in Api/Associazioni di categoria/Economia/Tendenze — by Redazione Brescia2.it

I primi tre mesi del 2017 tendono al positivo per le piccole e medie imprese bresciane, sia nel confronto con l'ultimo trimestre 2016 sia soprattutto rispetto al primo trimestre dello scorso anno. È questo quanto viene evidenziato dal **report congiunturale sul primo trimestre 2017** realizzato dal Centro Studi di Apindustria.

L'analisi dei dati congiunturali si sviluppa dal confronto dei dati del trimestre in esame rispetto al trimestre precedente. Complessivamente, il fatturato si presenta stabile o positivo per l'81% e, di questi, il 55% segnala un risultato positivo. In crescita anche la produzione per il 52% dei rispondenti, così come i costi della produzione (verso l'alto per il 61% dei rispondenti). In crescita anche gli ordini per oltre la metà dei casi, stabili gli investimenti. Segnali positivi arrivano dall'occupazione: se a fine anno il 70% ha mantenuto inalterato il proprio organico, contro il 25% che aveva ampliato la forza lavoro impiegata in azienda, nel trimestre appena concluso sale a 82% il numero dei rispondenti che ha integrato l'organico, allargandolo. Rimangono situazioni di crisi aziendale, come evidenziato dal grado di utilizzo degli impianti: da segnalare come il 39% dei rispondenti impieghi meno del 70% della propria capacità produttiva (di questi, il 12 ne utilizza meno della metà).

In linea con il campione generale il trend che emerge dalle aziende metalmeccaniche: il fatturato è sostanzialmente in linea (58% ha un fatturato in crescita), leggermente meglio la produzione (in crescita per il 55% dei rispondenti) e gli ordini (in crescita nel 62% dei casi). L'occupazione è in netta crescita per l'86% dei rispondenti, non si segnalano casi di riduzione del personale.